

Larsson, il fenomeno giallo nato da Pippi Calzelunghe

Millennium sbanca le librerie: il terzo episodio è già il più venduto
Ecco tre cose da sapere sulla saga svedese da 9 milioni di copie

MASSIMO ARCIDIACONO

Se vedete gente (e se non l'avete ancora vista, sì che la vedrete) in metrò, nelle sale d'attesa, nei bar, tra gli scaffali degli iper, aggirarsi come drogati in crisi d'astinenza, gli occhi sbarrati sulle pagine dei gialli di **Stieg Larsson**, fate attenzione: è infettiva. Dopo aver ingurgitato le 1456 pagine dei primi due episodi della saga di *Millennium*, ha ripulito le librerie dalle 864 del terzo, *La regina dei castelli di carta*. Uscito sei giorni fa, è già il libro più venduto da Feltrinelli, il più richiesto online su Bol, il terzo su Ibs. Se l'influenza svedese, però, non vi inquieta, anzi vi seduce, ecco alcune cose che val la pena sapere.

1. I protagonisti Sono due, anti-convenzionali. Lui è **Mikael «Kalle» Blomkvist**, 43 anni, alter ego letterario di Larsson, cronista investigativo ed idealista. Piace alle donne, dirige la rivista *Millennium*, denuncia trame e scandali. S'imbatte in lei, **Lisbeth Salander**: quasi adolescenziale, bisex, ricoperta di tatuaggi e piercing, hacker geniale. «Cominciai a pensare a **Pippi Calzelunghe**. Come sarebbe stata oggi? Come sarebbe stata da adulta? Come l'avrebbero definita? Sociopatica?», ha spiegato lo stesso Larsson.

2. Le origini Il debito creativo nei confronti di Astrid Lindgren (l'autrice di Pippi Calzelunghe) c'è tutto. Se nel primo libro, però, la Pippi di Stieg si limita ad aiutare Mikael nella soluzione del giallo, nel secondo si ribaltano i ruoli e nel ter-

Stieg Larsson, svedese, è morto il 9 novembre 2004: aveva 50 anni



Stieg Larsson
La regina dei castelli di carta
Traduzione di Carmen Giorgetti Cima.
Marsilio editore, 2008
Pagine 864
Euro 21,50

zo, tutta la *spy story* finisce per ruotare intorno a Lisbeth e ai suoi segreti. La saga avrebbe dovuto comporsi di 10 episodi, dicono che il quarto sia ancora nel computer di Stieg.

3. L'autore Larsson, infatti, è morto nel 2004, prima che i libri fossero pubblicati, stressato dal superlavoro, tradito dalle troppe sigarette. Era un giornalista, uno dei maggiori esperti mondiali di estrema destra, viveva scortato. Abbandonato dai genitori, era cresciuto in un bosco con i nonni co-

munisti. Era stato postino, tipografo, a un corteo contro la guerra in Vietnam aveva conosciuto Eva: le era rimasta al fianco per 30 anni. Stieg non poteva immaginare che i suoi gialli avrebbero venduto 9 milioni di copie (in Italia, l'editore **Marsilio** ne dichiara già un milione) in 25 Paesi, sarebbero diventati una serie televisiva nonché una febbre contemporanea. E che tutti i soldi sarebbero finiti non a Eva, da lui mai sposata, ma al vecchio padre degenere. Come diceva un saggio: la fortuna è cieca, la sfiga ci vede benissimo.

